

fornitura dell'energia . Ma il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 6 luglio d° a°, osservò che il pagamento di queste annualità non poteva affermarsi sicuro per 30 anni, perchè esso era il corrispettivo di prestazioni avvenire soggette ad eventualità diverse, e però espresse l'avviso che non potesse accettarsi l'offerta.

In seguito a ciò la Società, nell'intento di rimuovere gli ostacoli che si opponevano alla trattazione dell'affare, ripresentò la proposta in termini più modesti e sotto una nuova forma.

Con tale nuova proposta la Società limitata l'offerta alla sola annualità di L. 388.000, cioè a quella parte dell'annualità di L. 788.000 dall'articolo 18 del contratto attribuita alla manutenzione e all'esercizio degli impianti, e faceva contemporaneamente pervenire all'Istituto una lettera della Direzione Generale delle Ferrovie, la quale, secondo l'avviso della Società, avrebbe dovuto servire ad eliminare ogni esitazione da parte dell'Istituto. Ma poichè l'Istituto non credette di poter mutare le precedenti decisioni, la Società ripresentò la domanda sotto altra forma accompagnandola da uno schema di appendice al contratto 30 dicembre 1913, approvato dal Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, secondo il quale schema, previsto il caso di interruzione possibile dell'esercizio da parte della Società, si dava all'Amministrazione stessa la fa-